

Il nuovo PEI

SECONDA PARTE

Il nuovo PEI

Il GLO:

Composizione

Funzionamento

Sezioni del PEI:

1. Quadro informativo
2. Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento
3. Raccordo con il Progetto Individuale
4. Osservazioni sull'alunno per progettare gli interventi di sostegno didattico
5. Interventi sull'alunno: obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità
6. Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori
7. Interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo
8. Interventi sul percorso curricolare
9. Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse
10. Certificazione delle competenze con eventuali note esplicative
11. Verifica finale/Proposte per le risorse professionali e i servizi di supporto necessari
12. PEI redatto in via provvisoria per l'anno scolastico successivo

Il nuovo PEI

Il GLO:

Composizione

Funzionamento

Sezioni del PEI:

1. Quadro informativo
2. Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento
3. Raccordo con il Progetto Individuale
4. Osservazioni sull'alunno per progettare gli interventi di sostegno didattico
5. Interventi sull'alunno: obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità
6. Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori
7. Interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo
8. Interventi sul percorso curricolare
9. Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse
10. Certificazione delle competenze con eventuali note esplicative
11. Verifica finale/Proposte per le risorse professionali e i servizi di supporto necessari
12. PEI redatto in via provvisoria per l'anno scolastico successivo

Il GLO

Composizione del GLO: Figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e l'alunno con disabilità

Figure professionali interne:

- psicopedagogo (ove presente);
- docenti referenti per le attività di inclusione;
- docenti con incarico nel GLI per il supporto alla classe nell'attuazione del PEI

(DM 182/20 art. 3 c. 5).

Possono inoltre partecipare:

- i collaboratori scolastici che coadiuvano nell'assistenza di base.

(DM 182/20 art. 3 c. 7).

Figure professionali esterne:

- Rappresentante dell'UVM dell'ASL designato dal Direttore Sanitario;

(DM 182/20 art. 3 c. 3).

- Assistente all'autonomia ed alla comunicazione

- Rappresentante del GIT territoriale

(DM 182/20 art. 3 c. 5).

Possono inoltre partecipare:

- un esperto indicato dalla famiglia (con valore consultivo e non decisionale).

(DM 182/20 art. 3 c. 6).

- altri specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, psico-pedagogici e di orientamento,

(DM 182/20 art. 3 c. 7).

Il GLO

Funzionamento del GLO (art. 4 DM 182/20)

Tempi

Il GLO si riunisce:

- **Di norma entro il 31 di ottobre** per l'approvazione e la sottoscrizione del PEI (c. 1).
- **Entro il 30 di giugno** per la verifica finale e per formulare le proposte relative al fabbisogno di risorse professionali e per l'assistenza per l'anno successivo. (c. 3)
- **Almeno una volta, da novembre ad aprile**, per annotare le revisioni ed effettuare le relative verifiche intermedie (c. 2).

PEI provvisorio:

Per gli alunni di nuova certificazione per i quali non è stato redatto nessun PEI nell'anno in corso, viene redatto **entro il 30 giugno un PEI** chiamato «provvisorio» per definire le proposte relative alle risorse per l'anno successivo.

Il GLO

Funzionamento del GLO (art. 4 DM 182/20)

Convocazione e validità

Il GLO è convocato dal Dirigente scolastico o da suo delegato, con un congruo preavviso al fine di favorire la più ampia partecipazione. Tutti membri individuati nel decreto del dirigente vanno sempre convocati (c. 7).

Le riunioni del GLO si svolgono, salvo motivata necessità, in orario scolastico, in ore non coincidenti con l'orario di lezione (c. 5).

Il GLO è validamente costituito anche nel caso in cui non tutte le componenti abbiano espresso la propria rappresentanza (c. 4).

Il nuovo PEI

Il GLO:

Composizione

Funzionamento

Sezioni del PEI:

1. Quadro informativo

2. Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento
3. Raccordo con il Progetto Individuale
4. Osservazioni sull'alunno per progettare gli interventi di sostegno didattico
5. Interventi sull'alunno: obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità
6. Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori
7. Interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo
8. Interventi sul percorso curricolare
9. Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse
10. Certificazione delle competenze con eventuali note esplicative
11. Verifica finale/Proposte per le risorse professionali e i servizi di supporto necessari
12. PEI redatto in via provvisoria per l'anno scolastico successivo

1

Quadro informativo

1. Quadro informativo

Situazione familiare / descrizione dell'alunno o dell'alunna

A cura dei genitori o esercenti la responsabilità genitoriale ovvero di altri componenti del GLO.....

.....

.....

.....

Solo per sec. 2° grado:

Elementi desunti dalla descrizione di sé dello Studente o della Studentessa, attraverso interviste o colloqui.....

Il nuovo PEI

Il GLO:

Composizione

Funzionamento

Sezioni del PEI:

1. Quadro informativo
2. Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento
- 3. Raccordo con il Progetto Individuale**
4. Osservazioni sull'alunno per progettare gli interventi di sostegno didattico
5. Interventi sull'alunno: obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità
6. Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori
7. Interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo
8. Interventi sul percorso curricolare
9. Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse
10. Certificazione delle competenze con eventuali note esplicative
11. Verifica finale/Proposte per le risorse professionali e i servizi di supporto necessari
12. PEI redatto in via provvisoria per l'anno scolastico successivo

3

Raccordo con il Progetto individuale

3. Raccordo con il Progetto Individuale di cui all'art. 14 della Legge 328/2000

a. Sintesi dei contenuti del Progetto Individuale e sue modalità di coordinamento e interazione con il presente PEI, tenendo conto delle considerazioni della famiglia (se il progetto individuale è stato già redatto) _____

b. Indicazioni da considerare nella redazione del progetto individuale di cui all'articolo 14 Legge n. 328/00 (se il progetto individuale è stato richiesto e deve ancora essere redatto)

Dalle Linee Guida

In questa sezione è possibile esplicitare indicazioni relative al raccordo tra il PEI e il Progetto Individuale di cui all'art. 14 della Legge 328/2000, come indicato all'art. 7 comma 2, lettera f) del DLgs 66/2017.

Tali elementi sono utili ai fini di una progettazione inclusiva che recepisca anche azioni esterne al contesto scolastico coordinate dall'Ente locale rivolte allo sviluppo della persona e alla sua piena partecipazione alla vita sociale.

Ai fini della compilazione della Sezione 3 del PEI:

- a. Se il Progetto Individuale è stato già redatto, si può riportare una sintesi dei contenuti e aggiungere informazioni sulle modalità di coordinamento e interazione con il PEI, tenendo conto delle considerazioni della famiglia.
- b. Se il Progetto Individuale è stato richiesto e deve ancora essere redatto, qui si riportano le indicazioni da considerare per la redazione del Progetto.

Se il Progetto Individuale non è stato redatto e neppure richiesto, questa sezione non va compilata

Il nuovo PEI

Il GLO:

Composizione

Funzionamento

Sezioni del PEI:

1. Quadro informativo

2. Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento

3. Raccordo con il Progetto Individuale

4. Osservazioni sull'alunno per progettare gli interventi di sostegno didattico

5. Interventi sull'alunno: obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità

6. Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori

7. Interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo

8. Interventi sul percorso curricolare

9. Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse

10. Certificazione delle competenze con eventuali note esplicative

11. Verifica finale/Proposte per le risorse professionali e i servizi di supporto necessari

12. PEI redatto in via provvisoria per l'anno scolastico successivo

Il contesto

Il GLO:

Composizione

Funzionamento

Sezioni del PEI:

1. Quadro informativo
2. Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento
3. Raccordo con il Progetto Individuale
4. Osservazioni sull'alunno per progettare gli interventi di sostegno didattico
5. Interventi sull'alunno: obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità
6. Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori
7. Interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo
8. Interventi sul percorso curricolare
9. Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse
10. Certificazione delle competenze con eventuali note esplicative
11. Verifica finale/Proposte per le risorse professionali e i servizi di supporto necessari
12. PEI redatto in via provvisoria per l'anno scolastico successivo

6. Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori

Osservazioni nel contesto scolastico con indicazione delle barriere e dei facilitatori a seguito dell'osservazione sistematica dell'alunno/a e della classe.

Dalle Linee Guida

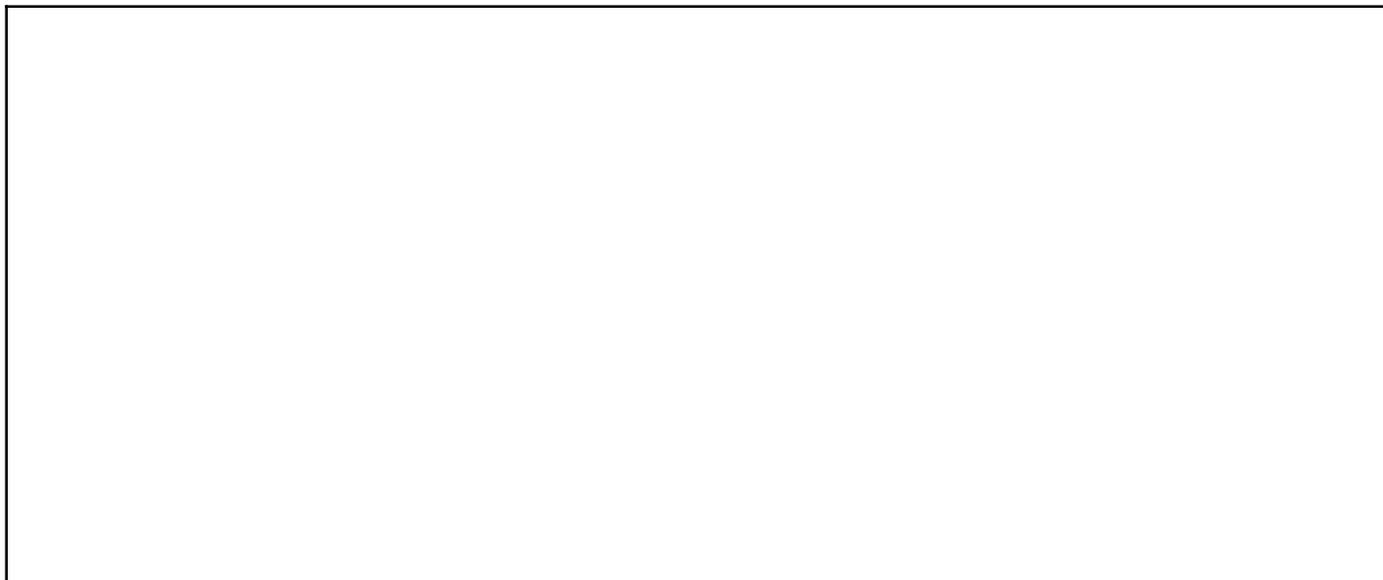
Per questa sezione è previsto un unico campo aperto, non strutturato, che le scuole possono compilare con estrema flessibilità, tenendo conto di esigenze, conoscenze ed esperienze maturate rispetto alla prospettiva bio-psico-sociale alla base della classificazione ICF dell'OMS, anche nel caso in cui il Profilo di Funzionamento non fosse disponibile.

Le indicazioni che seguono sono divise in due paragrafi distinti:

- a) **“Fattori ambientali e ICF”** analizza le indicazioni di contesto che possono emergere dal Profilo di Funzionamento fornendo suggerimenti per un eventuale adattamento in ambito scolastico.
- b) **“Barriere e facilitatori in un ambiente di apprendimento inclusivo”** fornisce indicazioni per individuare i fattori che possono aiutare o ostacolare la realizzazione di un ambiente di apprendimento inclusivo, applicabili anche in assenza del Profilo di Funzionamento.

7. Interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento

Obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie, anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati.



8

Il percorso curricolare

Il GLO:

Composizione

Funzionamento

Sezioni del PEI:

1. Quadro informativo
2. Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento
3. Raccordo con il Progetto Individuale
4. Osservazioni sull'alunno per progettare gli interventi di sostegno didattico
5. Interventi sull'alunno: obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità
6. Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori
7. Interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo
8. Interventi sul percorso curricolare
9. Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse
10. Certificazione delle competenze con eventuali note esplicative
11. Verifica finale/Proposte per le risorse professionali e i servizi di supporto necessari
12. PEI redatto in via provvisoria per l'anno scolastico successivo

8

Il percorso curricolare

La sezione 8 del nuovo modello di PEI, dedicata agli **interventi sul percorso curricolare**, è quella che più di tutte si differenzia in base al grado di scuola.

		<i>Infanzia</i>	<i>Primaria</i>	<i>Sec.1°gr.</i>	<i>Sec.2°gr</i>
1	Organizzazione generale delle attività di supporto individuale	✓	✓	✓	✓
2	Modalità di verifica			✓	✓
3	Progettazione disciplinare Contenuti e criteri di valutazione		✓	✓	✓
4	Indicazioni sulla validità del percorso di studio ai fini del diploma				✓
5	Valutazione del comportamento Obiettivi e criteri		✓	✓	✓

Organizzazione generale e utilizzo delle risorse

Il GLO:

Composizione

Funzionamento

Sezioni del PEI:

1. Quadro informativo
2. Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento
3. Raccordo con il Progetto Individuale
4. Osservazioni sull'alunno per progettare gli interventi di sostegno didattico
5. Interventi sull'alunno: obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità
6. Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori
7. Interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo
8. Interventi sul percorso curricolare
- 9. Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse**
10. Certificazione delle competenze con eventuali note esplicative
11. Verifica finale/Proposte per le risorse professionali e i servizi di supporto necessari
12. PEI redatto in via provvisoria per l'anno scolastico successivo

9

Organizzazione generale e utilizzo delle risorse

Dalle Linee Guida

Nella Sezione 9 si richiede al GLO di descrivere come viene organizzato il progetto di inclusione definito nelle precedenti sezioni del PEI, in particolare come vengono utilizzate le risorse assegnate o disponibili, anche in vista di una responsabile e motivata definizione delle esigenze di sostegno didattico e delle altre figure professionali che andranno specificate nella sezione 11.

9

Organizzazione generale e utilizzo delle risorse

Tabella orario settimanale

(da adattare - a cura della scuola - in base all'effettivo orario della classe)

Per ogni ora specificare:

- se l'alunno /a è presente a scuola salvo assenze occasionali
- se è presente l'insegnante di sostegno
- se è presente l'assistente all'autonomia o alla comunicazione

Pres. * (se è sempre presente non serve specificare)

Sost. *

Ass. *

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
8.00 - 9.00	Pres. * Sost. * Ass. *					
9.00 - 10.00	Pres. * Sost. * Ass. *					
10.00 - 11.00	Pres. * Sost. * Ass. *					
11.00 - 12.00	Pres. * Sost. * Ass. *					
12.00 - 13.00	Pres. * Sost. * Ass. *					
...	...					

9

Organizzazione generale e utilizzo delle risorse

Tabella orario settimanale

(da adattare - a cura della scuola - in base all'effettivo orario della classe)

Per ogni ora specificare:

- se l'alunno /a è presente a scuola salvo assenze occasionali
- se è presente l'insegnante di sostegno
- se è presente l'assistente all'autonomia o alla comunicazione

Pres. * (se è sempre presente non serve specificare)

Sost. *

Ass. *

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
8.00 - 9.00	Pres. * Sost. * Ass. *					
9.00 - 10.00	Pres. * Sost. * Ass. *					
10.00 - 11.00	Pres. * Sost. * Ass. *					
11.00 - 12.00	Pres. * Sost. * Ass. *					
12.00 - 13.00	Pres. * Sost. * Ass. *					
...	...					

Dalle Linee Guida

La tabella con l'orario settimanale fornisce un prospetto sinottico modificabile secondo le esigenze dell'istituzione scolastica: si può prevedere un'organizzazione temporale diversa rispetto a quella oraria, specie nella Scuola dell'Infanzia, e si può aggiungere la fascia oraria in cui si svolge il servizio di refezione scolastica, ove prevista.

Nella tabella si riporta l'orario settimanale della classe al fine di rilevare per ogni ora di lezione o per ogni attività prevista nella classe/sezione:

- se l'alunna/o con disabilità è presente o assente, nel caso in cui la frequenza preveda un orario ridotto, come specificato nell'apposita tabella. Se la frequenza è regolare, senza riduzioni del monte orario, non è necessario fornire ulteriori specificazioni. Si precisa che non si considerano le assenze per malattia, anche se frequenti;
- se è presente l'insegnante di sostegno;
- se è presente l'assistente per l'autonomia e/o la comunicazione.

Si possono inserire, altresì, ulteriori figure professionali coinvolte per interventi specifici destinati all'alunna/o.

9

Organizzazione generale e utilizzo delle risorse

L'alunno/a frequenta con orario ridotto?	<input type="checkbox"/> Sì: è presente a scuola per ___ ore settimanali rispetto alle ___ ore della classe, su richiesta <input type="checkbox"/> della famiglia <input type="checkbox"/> degli specialisti sanitari, in accordo con la scuola, per le seguenti motivazioni:..... <input type="checkbox"/> No, frequenta regolarmente tutte le ore previste per la classe
--	---

Dalle Linee Guida

La frequenza scolastica con orario ridotto deve essere compatibile sia con il diritto all'istruzione garantito agli alunni e alle alunne con disabilità in tutti gli ordini di scuola (L. 104/92 art. 12 c. 2) che con l'obbligo scolastico nelle età in cui è previsto. Una decisione formale da parte del GLO è necessaria per attestare che la scelta rientri in un progetto di personalizzazione in cui siano state considerate tutte queste esigenze.

Tale informazione risulta rilevante anche rispetto alla richiesta di risorse per il sostegno e l'assistenza da inserire nella Sezione 11, affinché nell'organizzazione vi sia una effettiva rispondenza tra il monte orario previsto in caso di frequenza ridotta e le ore destinate al sostegno e all'assistenza.

Se è stata decisa una frequenza ridotta, viene chiesto di quantificarla (*è presente a scuola per ___ ore settimanali rispetto alle ___ ore della classe o della sezione*) e di specificare se deriva dalla richiesta delle famiglia, dei servizi sanitari o riabilitativi in accordo con la scuola (possibile anche più di una scelta) specificando sinteticamente le motivazioni.

9

Organizzazione generale e utilizzo delle risorse

L'alunno/a è sempre nel gruppo classe con i compagni?	<input type="checkbox"/> Sì
	<input type="checkbox"/> No, in base all'orario è presente n. ___ ore in laboratorio o in altri spazi per le seguenti attività _____

Dalle Linee Guida

Questa domanda consente di specificare in che modo avviene la partecipazione alle attività della classe/sezione e se siano programmate durante la settimana specifici interventi da attuare al di fuori della classe. Sarebbe opportuno indicare accanto a ogni attività:

- quali risorse professionali sono coinvolte (docente di sostegno, assistente, docenti curricolari etc.);
- se l'attività è individuale o se si svolge in modalità cooperativa, in piccolo gruppo con forme di tutoraggio tra pari;
- le motivazioni a supporto di questa scelta, anche in considerazione di una eventuale compensazione per la mancata partecipazione alle attività che contemporaneamente sono previste in classe.

Se si tratta di attività occasionali, non è necessario fornire ulteriori specificazioni.

9

Organizzazione generale e utilizzo delle risorse

Insegnante per le attività
di sostegno

Numero di ore settimanali _____

Dalle Linee Guida

Le informazioni richieste hanno lo scopo di precisare quante sono le ore di sostegno assegnate alla classe come risorse disponibili per realizzare gli obiettivi definiti nel PEI. È possibile specificare se il sostegno didattico sia affidato a una o più risorse, nonché esplicitare i criteri e le priorità che hanno orientato le scelte in merito all'articolazione dell'orario del sostegno. Si può segnalare, altresì, la presenza di docenti di sostegno che operano nella classe con altre alunne e altri alunni con disabilità, indicando eventualmente modalità organizzative per lo svolgimento delle attività.

9

Organizzazione generale e utilizzo delle risorse

Risorse destinate agli
interventi di assistenza
igienica e di base

Descrizione del servizio svolto dai collaboratori scolastici _____

Dalle Linee Guida

In questo riquadro del PEI va specificato come la scuola si organizza per soddisfare le esigenze igieniche (accompagnamento ai servizi e pulizia, se necessario) e gli altri bisogni compresi nella cosiddetta assistenza di base: ausilio materiale negli spostamenti all'interno della scuola e al momento dell'entrata e dell'uscita, eventuale supporto in mensa ecc. Occorre descrivere il servizio svolto dalle collaboratrici scolastiche e dai collaboratori scolastici, coordinato a quello di altre figure professionali se presenti, tenendo conto nell'assegnazione del genere delle alunne e degli alunni.

9

Organizzazione generale e utilizzo delle risorse

Risorse professionali destinate all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione

Tipologia di assistenza / figura professionale _____

Numero di ore settimanali condivise con l'Ente competente _____

Dalle Linee Guida

Le informazioni hanno lo scopo di precisare quante sono le ore settimanali di assistenza assegnate, specificando la relativa tipologia attraverso denominazioni usate anche a livello locale per le varie figure professionali (es. AEC, ASACOM, OSS, assistenti educativi, ecc.). Come nella voce precedente, è possibile esplicitare i criteri e le priorità che hanno orientato le scelte in merito all'articolazione dell'orario e all'organizzazione del servizio, nonché le iniziative di coordinamento adottate.

9

Organizzazione generale e utilizzo delle risorse

Altre risorse professionali presenti nella scuola/classe	<input type="checkbox"/> docenti del team o della scuola in possesso del titolo di specializzazione per le attività di sostegno <input type="checkbox"/> docenti dell'organico dell'autonomia coinvolti/e in progetti di inclusione o in specifiche attività rivolte all'alunno/a e/o alla classe <input type="checkbox"/> altro _____
--	--

Dalle Linee Guida

Questa voce chiede di indicare le altre risorse professionali che operano nella classe per il progetto di inclusione, in particolare:

- docenti della classe in possesso del titolo di specializzazione per le attività di sostegno;
- docenti dell'organico dell'autonomia coinvolte/i in progetti di inclusione o in specifiche attività rivolte all'alunna/o con disabilità o alla classe;
- altre eventuali risorse.

9

Organizzazione generale e utilizzo delle risorse

Uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione

Interventi previsti per consentire all'alunno/a di partecipare alle uscite didattiche, alle visite guidate e ai viaggi di istruzione organizzati per la classe _____

Dalle Linee Guida

In questo campo è possibile indicare interventi, supporti, iniziative e precauzioni da adottare per consentire la partecipazione – con il massimo livello di autonomia e sicurezza – alle uscite didattiche e alle visite o viaggi di istruzione organizzati dalla scuola per la classe di appartenenza. Anche in questo ambito è necessario un intervento sul contesto, eliminando le possibili barriere, scegliendo mete o modalità organizzative adeguate e inclusive.

9

Organizzazione generale e utilizzo delle risorse

Strategie per la prevenzione e l'eventuale gestione di comportamenti problematici

Dalle Linee Guida

In questa sezione è possibile fornire indicazioni operative in presenza di comportamenti problematici, riportando i soggetti coinvolti e le modalità di azione previste, coerentemente con quanto già illustrato nelle Sezioni 5, 7 e 8 (voce 8.5).

9

Organizzazione generale e utilizzo delle risorse

Attività o progetti sull'inclusione rivolti alla classe	_____
Trasporto Scolastico	Indicare le modalità di svolgimento del servizio _____

Dalle Linee Guida

9 -Attività o progetti per l'inclusione rivolti alla classe

In riferimento a quanto indicato nelle Sezioni 6 e 7, è possibile elencare attività e progetti per l'inclusione che sono previsti nel corso dell'anno scolastico, eventualmente aggiungendo il periodo di svolgimento e/o le ore complessive.

10 -Trasporto Scolastico

Sotto questa voce occorre indicare sinteticamente le modalità di svolgimento del servizio.

Organizzazione generale e utilizzo delle risorse

Interventi e attività extrascolastiche attive

Tipologia (es. riabilitazione, attività extrascolastiche, attività ludico/ricreative, trasporto scolastico etc.)	n° ore	struttura	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI	NOTE (altre informazioni utili)
Attività extrascolastiche di tipo informale		supporto	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI	NOTE (altre informazioni utili)

Dalle Linee Guida

In questa rilevazione vengono descritti interventi e attività che si svolgono fuori dalla scuola e che possono interagire, in modo diretto o indiretto, con il processo di inclusione scolastica. Se sono già stati descritti nella Sezione 6 - *Osservazioni sul contesto* qui è sufficiente un sintetico richiamo.

Vengono distinti due tipi di interventi o attività:

- formali: organizzati o gestiti da soggetti, pubblici o privati, in base a specifici accordi, con organizzazione, sede, orari in genere ben definiti.
- informali: non strutturati.

Si chiede di specificare, anche in modo generico per gli interventi informali, gli obiettivi di queste azioni e i rapporti con il PEI.

Il nuovo PEI

Il GLO:

Composizione

Funzionamento

Sezioni del PEI:

1. Quadro informativo
2. Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento
3. Raccordo con il Progetto Individuale
4. Osservazioni sull'alunno per progettare gli interventi di sostegno didattico
5. Interventi sull'alunno: obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità
6. Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori
7. Interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo
8. Interventi sul percorso curricolare
9. Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse
- 10. Certificazione delle competenze con eventuali note esplicative**
11. Verifica finale/Proposte per le risorse professionali e i servizi di supporto necessari
12. PEI redatto in via provvisoria per l'anno scolastico successivo

*Esempio primaria.
Varia per ordine di scuola,
non previsto all'infanzia*

10.CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE con eventuali note esplicative (D.M. 742/2017) [solo per alunni/e in uscita dalle classi quinte]

Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione
NOTE ESPLICATIVE	
.....	
.....	
.....	

Dalle Linee Guida

La certificazione delle competenze per il primo ciclo è regolata dal DLgs 62/2017, art. 9, e dal conseguente DM 742/17; per il secondo ciclo si fa ancora riferimento al DM 139 del 2007 e al DM 9 del 2010.

Per quanto riguarda alunni e studenti con disabilità, in entrambi i casi essa deve essere coerente con il piano educativo, ossia personalizzata in base al presente PEI, ma seguendo modalità operative diverse.

Verificare gli esiti

Il GLO:

Composizione

Funzionamento

Sezioni del PEI:

1. Quadro informativo
2. Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento
3. Raccordo con il Progetto Individuale
4. Osservazioni sull'alunno per progettare gli interventi di sostegno didattico
5. Interventi sull'alunno: obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità
6. Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori
7. Interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo
8. Interventi sul percorso curricolare
9. Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse
10. Certificazione delle competenze con eventuali note esplicative
- 11. Verifica finale/Proposte per le risorse professionali e i servizi di supporto necessari**
12. PEI redatto in via provvisoria per l'anno scolastico successivo

«L'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle **potenzialità** della persona handicappata nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione» L. 104/92 art. 12 c. 3.

La progettazione individualizzata non ha standard di riferimento e dobbiamo sempre chiederci:

- gli obiettivi previsti corrispondono veramente alle potenzialità del soggetto?
- gli interventi attivati, stanno funzionando?

5

Verificare gli esiti

5. Interventi per l'alunno/a: obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità

A. Dimensione: RELAZIONE / INTERAZIONE / SOCIALIZZAZIONE → *si faccia riferimento alla sfera affettivo relazionale, considerando l'area del sé, il rapporto con gli altri, la motivazione verso la relazione consapevole, anche con il gruppo dei pari, le interazioni con gli adulti di riferimento nel contesto scolastico, la motivazione all'apprendimento*

OBIETTIVI, specificando anche gli esiti attesi	
INTERVENTI DIDATTICI E METODOLOGICI, STRATEGIE E STRUMENTI finalizzati al raggiungimento degli obiettivi	
VERIFICA (metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti)	

Verifica conclusiva degli esiti

Data: _____

Con verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti	
---	--

7. Interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo

Obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie, anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati.

--

Verifica conclusiva degli esiti

Data: _____

con verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti	
---	--

8. Interventi sul percorso curricolare

Verifica conclusiva degli esiti

Data: _____

con verifica dei risultati didattici conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti riferiti anche all'ambiente di apprendimento.

NB: la valutazione finale degli apprendimenti è di competenza di tutto il Consiglio di classe

8.4 . PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO Legge 30 dicembre 2018, n. 145, art. 1, cc. 784-787

(a partire dalla classe III)

Verifica finale

Data: _____

VERIFICA FINALE, con particolare riferimento:

1. al livello di riduzione dei vincoli di contesto e alla loro eventuale permanenza;
2. alla replicabilità dell'attività e alle misure di miglioramento da assumere, sulla base del riscontro dei tutor

11. Verifica finale/Proposte per le risorse professionali e i servizi di supporto necessari

Verifica finale del PEI.

Valutazione globale dei risultati raggiunti (con riferimento agli elementi di verifica delle varie Sezioni del PEI),

Aggiornamento delle condizioni di contesto e progettazione per l'a.s. successivo [Sez. 5-6-7]

11

Verificare gli esiti

Si possono verificare gli esiti di obiettivi come questi?

Migliorare i tempi di concentrazione durante le attività

Migliorare la cura degli elaborati

Mantenere l'attenzione durante le spiegazioni

Comprendere le consegne

Prestare attenzione alla grafia delle parole

Migliorare il metodo di studio

Potenziare l'autonomia

11

Verificare gli esiti

«Solo gli obiettivi verificabili possono essere verificati»

È indispensabile
definire gli esiti attesi

In nessun caso un vero obiettivo
può essere riproposto in modo
identico anno dopo anno

11

Verificare gli esiti

Ogni progetto individualizzato contiene una previsione del futuro: al termine è indispensabile **verificare il risultato**, altrimenti nessuna progettazione futura sarebbe attendibile.



Corresponsabilità educativa

Il GLO:

Composizione

Funzionamento

Sezioni del PEI:

1. Quadro informativo
2. Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento
3. Raccordo con il Progetto Individuale
4. Osservazioni sull'alunno per progettare gli interventi di sostegno didattico
5. Interventi sull'alunno: obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità
6. Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori
7. Interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo
8. Interventi sul percorso curricolare
9. Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse
10. Certificazione delle competenze con eventuali note esplicative
- 11. Verifica finale/Proposte per le risorse professionali e i servizi di supporto necessari**
12. PEI redatto in via provvisoria per l'anno scolastico successivo

Proporre le risorse

Chi decide quali sono le risorse, di sostegno didattico e assistenza, necessarie per l'inclusione? Il GLO, ma non è certo una novità!

2006

DPCM 185 art. 3 c. 2 - I soggetti di cui all'articolo 5, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 24 febbraio 1994, **in sede di formulazione del piano educativo individualizzato**, elaborano proposte relative alla individuazione delle risorse necessarie, ivi compresa l'indicazione del numero delle ore di sostegno.

2010

Legge 122 art. 10 c. 5 I soggetti di cui all'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992, n. 104 (GLH), **in sede di formulazione del piano educativo individualizzato**, elaborano proposte relative all'individuazione delle risorse necessarie, ivi compresa l'indicazione del numero delle ore di sostegno, che devono essere esclusivamente finalizzate all'educazione e all'istruzione, restando a carico degli altri soggetti istituzionali la fornitura delle altre risorse professionali e materiali necessarie per l'integrazione e l'assistenza dell'alunno disabile richieste dal piano educativo individualizzato.

Proporre le risorse

Chi decide quali sono le risorse, di sostegno didattico e assistenza, necessarie per l'inclusione? Il GLO, ma non è certo una novità!

2006

DPCM 185 art. 3 c. 2 - I soggetti di cui all'articolo 5, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 24 febbraio 1994, **in sede di formulazione del piano educativo individualizzato**, elaborano proposte relative alla individuazione delle risorse necessarie, ivi compresa l'indicazione del numero delle ore di sostegno.

2010

Legge 122 art. 10 c. 5 I soggetti di cui all'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992, n. 104 (**GLH**), **in sede di formulazione del piano educativo individualizzato**, elaborano proposte relative all'individuazione delle risorse necessarie, ivi compresa l'indicazione del numero delle ore di sostegno, che devono

2019

DLgs 96/2019 istituisce il **GLO** che ha tra i suoi compiti, oltre alla definizione dei PEI e alla verifica del processo di inclusione, anche **la proposta di quantificazione di ore di sostegno e delle altre misure di sostegno**.

11

Chi decide
necessari

Come in precedenza, il GLO **propone**, non decide: la decisione finale spetta all'USR per l'assegnazione del sostegno, all'ente locale per l'assistenza specialistica.

2006

Il suo pronunciamento è però molto importante perché è considerato l'unico **organo tecnico** che è competente a definire il bisogno.

2011
Dalle Linee Guida

Legge 122 art. 10 c. 5 I soggetti di cui all'articolo 12, comma 5, della legge 592, n. 104 (GLH), **in sede di formulazione del piano educativo**

Pur trattandosi di una proposta - soggetta a vagli successivi come specificato nel DLgs 66/2017 (art. 10) - essa costituisce un pronunciamento importante che, avendo anche considerevoli ricadute sugli impegni di spesa della pubblica amministrazione, deve necessariamente rispettare rigorosi principi di correttezza, equità e responsabilità.

2015

sostegno e delle altre misure di sostegno.

11

Proporre le risorse

Come si definiscono i bisogni?

Documentazione esterna

Esigenze del progetto
educativo individualizzato

Personali

Di contesto

Verifica dei risultati

1 Dalle Linee Guida

Proporre le risorse

La richiesta deve necessariamente fare riferimento, in modo esclusivo, alle esigenze dell'alunno/a con disabilità titolare del PEI. Le ore di sostegno sono assegnate alla classe, ma per sviluppare un progetto educativo personalizzato; non devono intendersi come risorse aggiuntive che rientrano nella libera disponibilità della scuola, da utilizzare per qualsiasi attività di supporto destinata ad altri alunni e ad altre alunne della classe o della scuola. Certamente la presenza del sostegno didattico in una classe può favorire l'attivazione di una didattica più aperta e flessibile da cui può trarre vantaggio tutta la classe, il team docenti e il consiglio di classe, ma deve essere sempre chiaro che questi interventi sono rivolti prioritariamente all'alunno o all'alunna con disabilità.

**Esigenze del progetto
educativo individualizzato**

Personali

Di contesto

Verifica dei risultati

Nella motivazione della richiesta sono da considerare:

- le risorse ritenute necessarie per attivare le iniziative previste per raggiungere gli obiettivi definiti nel PEI, considerando come nell'anno scolastico che si sta concludendo esse sono state effettivamente utilizzate (Sezione 9 - *Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse*). Deve esserci pertanto piena coerenza tra le risorse richieste e il loro effettivo utilizzo. A parte l'ovvia considerazione che non si possono chiedere più ore di supporto, sostegno o assistenza, rispetto alla frequenza complessiva prevista, deve risultare che le ore di sostegno sono state effettivamente utilizzate nelle attività o discipline in cui è prevista una forte personalizzazione dell'attività didattica, tale da richiedere necessariamente un supporto aggiuntivo.

In particolare, quando si chiede di aumentare le ore di sostegno assegnate, è indispensabile motivare la proposta non solo descrivendo i bisogni, ma anche dimostrando che effettivamente le ore assegnate sono state utilizzate in modo adeguato, con interventi attivati rigorosamente sull'alunno/a, con risorse concentrate dove effettivamente, in base alla progettazione del PEI, sono maggiori le esigenze, escludendo categoricamente impieghi impropri come l'uso della risorsa sostegno per attività di supporto destinate genericamente a tutta la classe senza nessun riferimento agli obiettivi del singolo PEI, o per altre esigenze della scuola non immediatamente riferibili all'alunno/a titolare del PEI, quali ad esempio la possibilità di sostituire docenti assenti.

Verifica dei risultati

11

Proporre

Come si definiscono i bi

Documentazione ester

Esigenze di progetto

Dalle Linee Guida

Questo è un principio generale, che si applica in ogni caso e fin da subito, anche in assenza di indicazioni specifiche nel Profilo di Funzionamento (*rif. al Debito di Funzionamento allegati C e C1*)

Nella motivazione della richiesta sono da considerare:

- i bisogni dell'alunno/a definiti in base alla documentazione ufficiale, ossia prima di tutto dal Profilo di Funzionamento, se disponibile, o in alternativa dalla certificazione e dalla Diagnosi Funzionale.

L'esigenza di supporto didattico non è automaticamente connessa alla gravità clinica o alla quantificazione del deficit di funzionamento, ma certamente a fronte di documenti ufficiali che certificano compromissioni lievi o parziali, una richiesta elevata di sostegno deve avere un carattere di assoluta eccezionalità e deve essere adeguatamente e responsabilmente motivata.

Proposta del numero di ore di sostegno per l'anno successivo.

Partendo dall'organizzazione delle attività di sostegno didattico e dalle osservazioni sistematiche svolte, **tenuto conto** **del Profilo di Funzionamento** e **del suo eventuale aggiornamento**, oltre che dei risultati raggiunti, nonché di eventuali difficoltà emerse durante l'anno, si propone - nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 29.12.2020 n. 182 - il seguente fabbisogno di ore di sostegno.

Ore di sostegno richieste per l'a. s. successivo _____

con la seguente motivazione: _____

Versione semplificata, finché non entra in vigore il **nuovo modello di Profilo di Funzionamento** con il ***Debito di Funzionamento***

Proporre le risorse

Proposta del numero di ore di sostegno alla classe per l'anno successivo • (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)	Partendo dal Profilo di Funzionamento, si individuano le principali dimensioni interessate [Sezione 4] e le condizioni di contesto [Sezione 6], con la previsione degli interventi educativo-didattici da attuare ed il relativo fabbisogno di risorse professionali per il sostegno e l'assistenza					
	Entità delle difficoltà nello svolgimento delle attività comprese in ciascun dominio/dimensione tenendo conto dei fattori ambientali implicati	Assente <input type="checkbox"/>	Lieve <input type="checkbox"/>	Media <input type="checkbox"/>	Elevata <input type="checkbox"/>	Molto elevata <input type="checkbox"/>
	Ore di sostegno richieste per l'a. s. successivo _____ con la seguente motivazione: _____					

Versione completa con riferimento all'entità delle difficoltà nello svolgimento delle attività comprese in ciascuna dimensione. **Inapplicabile senza il nuovo modello di Profilo di Funzionamento.**

Proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base

e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno successivo*

* (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)

Partendo dalle osservazioni descritte nelle Sezioni 4 e 6 e dagli interventi descritti nelle Sezioni n. 5 e 7, tenuto conto del Profilo di Funzionamento e dei risultati raggiunti, nonché di eventuali difficoltà emerse durante l'anno:

- si indica il fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nel modo seguente _____

- si indica, come segue, il fabbisogno di risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione - nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 182/2020 e dall'Accordo di cui all'art. 3, comma 5 *bis* del D.Lgs 66/2017 - per l'a. s. successivo:

tipologia di assistenza / figura professionale _____

per N. ore _____(1).

C

Proporre le risorse

ALLEGATO “C” - Debito di funzionamento

Tenuto conto del Profilo di funzionamento,
si individuano le principali dimensioni interessate dal bisogno di supporto per l’alunno/a _____ e le condizioni di contesto facilitanti,
con la segnalazione del relativo “debito di funzionamento”.

L’Istituzione scolastica e l’Ente territoriale provvederanno a rendere disponibili i relativi fabbisogni di risorse professionali per il sostegno e l’assistenza e ad attuare gli interventi educativo-didattici, di assistenza igienica e di base e di assistenza specialistica, nell’ambito dei *range* e dell’entità delle difficoltà indicati nella Tabella C1.

Situazione iniziale in rapporto alle “capacità” dell’alunno	DIAGNOSI ICD-9CM: _____					
a. Dimensione della relazione, dell’interazione e della socializzazione: <table border="1" data-bbox="1064 1122 1742 1296"><tr><td data-bbox="1064 1122 1186 1296">Assente <input type="checkbox"/></td><td data-bbox="1186 1122 1302 1296">Lieve <input type="checkbox"/></td><td data-bbox="1302 1122 1431 1296">Media <input type="checkbox"/></td><td data-bbox="1431 1122 1566 1296">Elevata <input type="checkbox"/></td><td data-bbox="1566 1122 1742 1296">Molto elevata <input type="checkbox"/></td></tr></table>		Assente <input type="checkbox"/>	Lieve <input type="checkbox"/>	Media <input type="checkbox"/>	Elevata <input type="checkbox"/>	Molto elevata <input type="checkbox"/>
Assente <input type="checkbox"/>	Lieve <input type="checkbox"/>	Media <input type="checkbox"/>	Elevata <input type="checkbox"/>	Molto elevata <input type="checkbox"/>		

C

Proporre le risorse

SOSTEGNO EDUCATIVO E DIDATTICO

Debito di funzionamento sulle capacità

Entità delle difficoltà nello svolgimento delle attività comprese in ciascun dominio/dimensione tenendo conto dei fattori ambientali implicati	Assente <input type="checkbox"/>	Lieve <input type="checkbox"/>	Media <input type="checkbox"/>	Elevata <input type="checkbox"/>	Molto elevata <input type="checkbox"/>
--	-------------------------------------	-----------------------------------	-----------------------------------	-------------------------------------	---

ASSISTENZA

Debito di funzionamento sulle capacità

COMUNICAZIONE

Entità delle difficoltà nello svolgimento delle attività comprese in ciascun dominio/dimensione tenendo conto dei fattori ambientali implicati	Assente <input type="checkbox"/>	Lieve <input type="checkbox"/>	Media <input type="checkbox"/>	Elevata <input type="checkbox"/>	Molto elevata <input type="checkbox"/>
--	-------------------------------------	-----------------------------------	-----------------------------------	-------------------------------------	---

Tabella Fabbisogno Risorse professionali per il sostegno didattico e l'assistenza

SOSTEGNO EDUCATIVO E DIDATTICO

Debito di funzionamento sulle capacità

SCUOLA DELL'INFANZIA

Entità delle difficoltà nello svolgimento delle attività comprese in ciascun dominio/dimensione tenendo conto dei fattori ambientali implicati	Assente	Lieve	Media	Elevata	Molto elevata
	<input type="checkbox"/>				
Max 25 ore		0-6	7 – 12	13 – 18	19 - 25

SCUOLA PRIMARIA

Entità delle difficoltà nello svolgimento delle attività comprese in ciascun dominio/dimensione tenendo conto dei fattori ambientali implicati	Assente	Lieve	Media	Elevata	Molto elevata
	<input type="checkbox"/>				
Max 22 ore		0-5	6 – 11	12 – 16	17 - 22

PEI provvisorio

Il GLO:

Composizione

Funzionamento

Sezioni del PEI:

1. Quadro informativo
2. Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento
3. Raccordo con il Progetto Individuale
4. Osservazioni sull'alunno per progettare gli interventi di sostegno didattico
5. Interventi sull'alunno: obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità
6. Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori
7. Interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo
8. Interventi sul percorso curricolare
9. Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse
10. Certificazione delle competenze con eventuali note esplicative
11. Verifica finale/Proposte per le risorse professionali e i servizi di supporto necessari
12. PEI redatto in via provvisoria per l'anno scolastico successivo

Solo in caso di nuova certificazione o prima iscrizione a scuola.

In caso di passaggio: verifica finale e proposta delle risorse, come per tutti.

1. Quadro informativo
2. Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento
3. Raccordo con il Progetto Individuale
4. Osservazioni sull'alunno per progettare gli interventi di sostegno didattico
5. Interventi sull'alunno: obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità
6. Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori
7. Interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo
8. Interventi sul percorso curricolare
9. Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse
10. Certificazione delle competenze con eventuali note esplicative

OR **11. Verifica finale/Proposte per le risorse professionali e i servizi di supporto necessari**

12. PEI redatto in via provvisoria per l'anno scolastico successivo

Verifica del PEI o PEI provvisorio?

Per tutti gli alunni con disabilità va convocato entro giugno il GLO per verificare il PEI in uso o approvare quello provvisorio. Abbiamo tre situazioni possibili:

Alunni con disabilità già frequentanti

Alunni che hanno un PEI regolarmente approvato per l'anno in corso, compresi quelli che passeranno ad altra scuola.

Verifica del PEI

Il GLO va convocato entro il 30 giugno per:

- Verifica finale del PEI in corso;
- Indicazioni e proposte per il GLO dell'anno successivo per predisporre al meglio l'inclusione;
- Proposte di quantificazione delle risorse di sostegno didattico e di assistenza.

Quando sarà in vigore (dall'a.s. 2021/22) si compileranno i riquadri di verifica delle sezioni 5, 7 e 8 e **l'intera sezione 11 del nuovo PEI**
Si convoca il GLO al completo, come regolarmente costituito.

Se l'anno dopo **l'alunno cambierà scuola** vanno previsti momenti di interlocuzione tra gli insegnanti delle due scuole, non necessariamente all'interno del GLO.

Per l'anno scolastico 2020/21 le scuole inseriranno verifiche e proposte nel modello di PEI abituale.

Nuove iscrizioni

Alunni con disabilità che inizieranno a frequentare la scuola per la prima volta dall'anno successivo

PEI Provvisorio

Il GLO va convocato entro il 30 giugno per:

- Indicazioni e proposte per il GLO dell'anno successivo per predisporre al meglio l'inclusione;
- Proposte di quantificazione delle risorse di sostegno didattico e di assistenza.

Si compila il modello nazionale di PEI limitatamente alle sole sezioni:

- a. Intestazione e composizione del GLO;
- b. Sezione 1 - Quadro informativo, con il supporto dei genitori;
- c. Sezione 2 - Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento;
- d. Sezione 12 - PEI provvisorio per l'a. s. successivo;
- e. Sezione 4 - Osservazioni sull'alunno per progettare gli interventi di sostegno didattico;
- f. Sezione 6 - Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori.

GLO di giugno per nuove iscrizioni

Il dirigente convoca un GLO secondo le disposizioni ordinarie, individuando i docenti che ne fanno parte.

GLO di giugno per nuove certificazioni

Il dirigente convoca un GLO secondo le disposizioni ordinarie; tutti i docenti dell'alunno ne fanno parte.

Già nell'anno scolastico 2020/21 le scuole utilizzeranno per la redazione dei PEI provvisori il nuovo modello ministeriale, compresi gli allegati C e C1.

Il **PEI Provvisorio** ha lo scopo di preparare la scuola ad accogliere l'alunno l'anno successivo. Si utilizzano nella sua redazione solo alcune sezioni del normale modello di PEI.

Sezioni previste per il PEI provvisorio	Indicazioni per la compilazione
Intestazione e composizione del GLO	<p>Rispetto al PEI completo cambia solo la composizione del GLO per la componente docenti.</p> <p>In caso di nuova certificazione, per un alunno già iscritto e frequentante, il GLO sarà composto da tutti i docenti della classe, compresi eventuali insegnanti di sostegno già in servizio per il progetto educativo di altri alunni con disabilità.</p> <p>Se si tratta di un alunno di nuova iscrizione, che inizierà a frequentare dall'anno successivo, il Dirigente dovrà individuare alcuni docenti della scuola che ne faranno parte.</p> <p>Questa composizione vale per il solo incontro del PEI provvisorio. L'anno successivo sarà convocato un regolare GLO, seguendo procedure ordinarie.</p>

Sezioni previste per il PEI provvisorio	Indicazioni per la compilazione
Sezione 1 Quadro informativo, con il supporto dei genitori.	Come per il PEI ordinario, ma considerando che questi contenuti potranno essere certamente integrati e approfonditi all'inizio dell'anno successivo.

Sezioni previste per il PEI provvisorio	Indicazioni per la compilazione
Sezione 1 Quadro informativo, con il supporto dei genitori.	Come per il PEI ordinario, ma considerando che questi contenuti potranno essere certamente integrati e approfonditi all'inizio dell'anno successivo.
Sezione 2 Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento	Come per il PEI ordinario.

Sezioni previste per il PEI provvisorio	Indicazioni per la compilazione
Sezione 1 Quadro informativo, con il supporto dei genitori.	Come per il PEI ordinario, ma considerando che questi contenuti potranno essere certamente integrati e approfonditi all'inizio dell'anno successivo.
Sezione 2 Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento	Come per il PEI ordinario.
Sezione 4 Osservazioni sull'alunno/a per progettare gli interventi di sostegno didattico	Come per il PEI ordinario. Se l'alunno non è ancora direttamente conosciuto dalla scuola i contenuti di questa sezione saranno necessariamente solo abbozzati, da approfondire nel PEI ordinario dell'anno successivo.

Sezioni previste per il PEI provvisorio	Indicazioni per la compilazione
Sezione 1 Quadro informativo, con il supporto dei genitori.	Come per il PEI ordinario, ma considerando che questi contenuti potranno essere certamente integrati e approfonditi all'inizio dell'anno successivo.
Sezione 2 Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento	Come per il PEI ordinario.
Sezione 4 Osservazioni sull'alunno/a per progettare gli interventi di sostegno didattico	Come per il PEI ordinario. Se l'alunno non è ancora direttamente conosciuto dalla scuola i contenuti di questa sezione saranno necessariamente solo abbozzati, da approfondire nel PEI ordinario dell'anno successivo.
Sezione 6 Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori	Come nel PEI ordinario, ma con particolare attenzione agli aspetti del contesto, le barriere in particolare, su cui è possibile intervenire già nei mesi estivi.
.	

Sezioni previste per il PEI provvisorio	Indicazioni per la compilazione
Sezione 1 Quadro informativo, con il supporto dei genitori.	Come per il PEI ordinario, ma considerando che questi contenuti potranno essere certamente integrati e approfonditi all'inizio dell'anno successivo.
Sezione 2 Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento	Come per il PEI ordinario.
Sezione 4 Osservazioni sull'alunno/a per progettare gli interventi di sostegno didattico	Come per il PEI ordinario. Se l'alunno non è ancora direttamente conosciuto dalla scuola i contenuti di questa sezione saranno necessariamente solo abbozzati, da approfondire nel PEI ordinario dell'anno successivo.
Sezione 6 Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori	Come nel PEI ordinario, ma con particolare attenzione agli aspetti del contesto, le barriere in particolare, su cui è possibile intervenire già nei mesi estivi.
Sezione 12 PEI provvisorio con allegati C e C1.	Questa sezione, dedicata in modo specifico al PEI provvisorio, ha certamente un ruolo centrale in questa fase.

12

PEI provvisorio

Proporre le risorse in base a:

Documentazione esterna

Esigenze del progetto
educativo

Personali

Di contesto

~~Verifica dei risultati~~

Il nuovo PEI

Il GLO:

Composizione

Funzionamento

Sezioni del PEI:

1. Quadro informativo
2. Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento
3. Raccordo con il Progetto Individuale
4. Osservazioni sull'alunno per progettare gli interventi di sostegno didattico
5. Interventi sull'alunno: obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità
6. Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori
7. Interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo
8. Interventi sul percorso curricolare
9. Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse
10. Certificazione delle competenze con eventuali note esplicative
11. Verifica finale/Proposte per le risorse professionali e i servizi di supporto necessari
12. PEI redatto in via provvisoria per l'anno scolastico successivo

Grazie dell'attenzione!

flavio@flaviofogarolo.it

Gruppo Facebook

